

**SPECIALE**

**RIFORMA FALLIMENTARE 2017**

**Massimiliano Di Pace**

---

# LE SOLUZIONI EXTRAGIUDIZIALI ALLA CRISI DI IMPRESA

Il rilancio manageriale e il piano di risanamento

---

TUTTE LE NOVITÀ DOPO LA LEGGE 155/2017

**FISCO e TASSE**  com  
la tua guida per un fisco semplice

  
**MAGGIOLI  
EDITORE**

**SPECIALE**

**RIFORMA FALLIMENTARE 2017**

Massimiliano Di Pace

---

# LE SOLUZIONI EXTRAGIUDIZIALI ALLA CRISI DI IMPRESA

Il rilancio manageriale e il piano di risanamento

---

TUTTE LE NOVITÀ DOPO LA LEGGE 155/2017

**FISCO e TASSE**   
la tua guida per un fisco semplice

  
**MAGGIOLI  
EDITORE**

### **Massimiliano Di Pace**

Massimiliano Di Pace è professore straordinario di Politica economica all'Università G. Marconi e insegna International Trade all'Università Tor Vergata. Ha avuto incarichi di docenza anche in altre università (Ferrara, Sapienza, Luiss), e svolge attività di docenza presso numerose associazioni di categoria, camere di commercio, ed enti di formazione in materia di internazionalizzazione, diritto di impresa (fra cui i contratti di rete), e politiche economiche. Ha pubblicato una ventina di libri e altrettanti ebook in materie giuridiche ed economiche e firma articoli regolarmente su diverse riviste economico-giuridiche e quotidiani.

**ISBN: 978.88.6805.581.3**

Chiuso in redazione nel mese di novembre 2017

© Copyright 2017 by **Fisco e Tasse**

[www.fiscoetasse.com](http://www.fiscoetasse.com)

**FISCO e TASSE**   
la tua guida per un fisco semplice

# Indice

|                                                                                             |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <i>Premessa</i> .....                                                                       | 5  |
| <b>1. La crisi di impresa e le soluzioni manageriali</b> .....                              | 9  |
| 1. La crisi di impresa .....                                                                | 9  |
| 1.1. La definizione di crisi di impresa .....                                               | 9  |
| 1.2. Le possibili cause di una crisi di impresa .....                                       | 10 |
| 2. La gestione della crisi nelle sue fasi iniziali .....                                    | 13 |
| 2.1. L'approccio alla crisi .....                                                           | 13 |
| 2.2. Il riconoscimento dello stato di crisi.....                                            | 15 |
| 2.3. Le condizioni per il successo della soluzione alla crisi di impresa.....               | 16 |
| 2.4. L'autoanalisi dei dati di bilancio.....                                                | 18 |
| 2.5. Un esempio di percorso di uscita dalla crisi .....                                     | 20 |
| 3. Il rilancio di un'impresa in crisi attraverso la ridefinizione di un Business plan ..... | 24 |
| 3.1. Introduzione .....                                                                     | 24 |
| 3.2. I passaggi per un'efficace impostazione di un'attività imprenditoriale .....           | 25 |
| 3.3. La verifica dell'idea imprenditoriale.....                                             | 26 |
| 3.4. Il contenuto del Business plan semplificato .....                                      | 27 |
| 3.5. L'attuazione dell'idea imprenditoriale .....                                           | 32 |
| 3.6. Le condizioni per lo sviluppo dell'impresa .....                                       | 35 |
| 4. Il Business plan nella versione completa .....                                           | 36 |
| 4.1. Introduzione.....                                                                      | 36 |
| 4.2. L'Executive summary .....                                                              | 39 |
| 4.3. La sezione Impresa .....                                                               | 40 |
| 4.4. La sezione Prodotti.....                                                               | 41 |
| 4.5. La sezione Analisi di settore.....                                                     | 41 |
| 4.6. La sezione Analisi di mercato .....                                                    | 42 |
| 4.7. La sezione Strategie di marketing.....                                                 | 43 |
| 4.8. La sezione Struttura del management.....                                               | 45 |
| 4.9. La sezione Piano operativo.....                                                        | 45 |
| 4.10. La sezione Prospetto finanziario .....                                                | 46 |

|                                                                                                                       |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 4.11. Conclusioni .....                                                                                               | 47        |
| <b>2. Il piano di risanamento .....</b>                                                                               | <b>48</b> |
| 1. Quadro generale .....                                                                                              | 48        |
| 2. Le condizioni per l'attivazione della procedura del piano di risanamento .....                                     | 50        |
| 2.1. Gli obiettivi del piano.....                                                                                     | 50        |
| 2.2. La questione dei requisiti previsti dalla legge fallimentare .....                                               | 51        |
| 3. Il contenuto, le caratteristiche e la durata del piano .....                                                       | 52        |
| 3.1. Il contenuto del piano .....                                                                                     | 52        |
| 3.2. Le caratteristiche del piano.....                                                                                | 54        |
| 3.3. La durata del piano.....                                                                                         | 56        |
| 3.4. La pubblicizzazione del piano.....                                                                               | 58        |
| 4. Le condizioni per il successo del piano .....                                                                      | 58        |
| 4.1. L'eliminazione delle cause di scioglimento .....                                                                 | 58        |
| 4.2. L'indicazione degli atti da compiere.....                                                                        | 61        |
| 5. L'attestazione del piano .....                                                                                     | 62        |
| 5.1. Le qualifiche del professionista attestatore.....                                                                | 62        |
| 5.2. I contenuti dell'attività di attestazione .....                                                                  | 64        |
| 5.3. I possibili esiti dell'attestazione.....                                                                         | 65        |
| 5.4. La relazione di attestazione .....                                                                               | 66        |
| 5.5. Le conseguenze legali di una falsa attestazione .....                                                            | 68        |
| 6. Gli effetti del piano .....                                                                                        | 69        |
| 7. L'attuazione del piano.....                                                                                        | 71        |
| <b>Appendice – Le novità introdotte dalla legge di riforma 155/2017 .....</b>                                         | <b>73</b> |
| 1. Quadro generale .....                                                                                              | 73        |
| 2. Le disposizioni generali per la riforma del diritto fallimentare .....                                             | 73        |
| 2.1. Le modalità della riforma .....                                                                                  | 73        |
| 2.2. Gli ambiti della riforma .....                                                                                   | 74        |
| 2.3. I principi della riforma .....                                                                                   | 74        |
| 3. Le disposizioni specifiche per la riforma delle procedure concorsuali .....                                        | 76        |
| 3.1. Introduzione.....                                                                                                | 76        |
| 3.2. I criteri direttivi per le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi .....                    | 76        |
| 3.3. I criteri direttivi per la riforma degli accordi di ristrutturazione dei debiti e dei piani di risanamento ..... | 78        |

# Premessa

*La crisi dell'economia a partire dal 2007, e della quale solo 10 anni più tardi si stanno vedendo i primi spiragli di uscita, ha riportato all'attenzione del mondo delle imprese e del legislatore il tema delle soluzioni alle crisi di impresa e al sovraindebitamento di cittadini e aziende.*

*Infatti per molte imprese, ed anche numerose banche, la crisi ha comportato situazioni di notevole stress, di natura sia finanziaria, sia economica, che ne hanno spesso compromesso non solo le capacità reddituali, ma anche le stesse possibilità di sopravvivenza.*

*Non è quindi un caso che negli ultimi anni si siano succeduti molti interventi normativi (leggi 69/2009, 122/2010, 134/2012, 221/2012, 98/2013, 9/2014, 132/2015, 119/2016), modificativi della legge fallimentare, che fu oggetto di una vasta riforma con i D.Lgs. 5/2006 e 169/2007.*

*L'obiettivo di queste riforme è stato quello di consentire, per quanto possibile, la sopravvivenza economica e finanziaria dell'impresa in crisi, o meglio, di consentirne il rilancio, di ridurre le conseguenze personali derivanti dal fallimento per l'imprenditore in crisi, e di prevedere al tempo stesso una procedura semplificata, che faciliti la tutela degli interessi dei creditori, nei limiti della situazione di fatto.*

*L'ultima legge, "Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza", n. 155 del 19 ottobre 2017, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 254 del 30 ottobre 2017, si innesta in questo lungo percorso di modifica delle regole, che puntano a risolvere i problemi derivanti dalla crisi di impresa.*

*Questa ultima legge di riforma si ispira alla stessa logica di quelle precedenti, e prosegue nello sforzo di prevedere meccanismi che consentano un intervento tempestivo per le imprese in crisi, e di semplificare ulteriormente il procedimento, riducendone così tempi e costi.*

*È il caso di precisare subito che tale ultima legge 155/2017 produrrà i suoi effetti solo a condizione che il Governo emani i decreti legislativi attuativi.*

*Circostanza invero non molto probabile, dato che il tempo disponibile tra emanazione della legge delega e fine della legislatura è di soli 6 mesi, e considerato che in situazioni analoghe il tempo intercorrente tra la legge delega e l'approvazione definitiva dei decreti legislativi (per i quali il Parlamento deve emanare un parere, ancorché non vincolante) è stato in genere di 1 anno.*

*Detto questo, il presente ebook, ha un duplice obiettivo:*

- 1) illustrare le regole vigenti del piano di risanamento e delle sottese misure per il rilancio dell'impresa in crisi;*
- 2) spiegare le principali novità che l'ultima legge di riforma potrebbe introdurre in questa procedura extragiudiziale.*

*Di conseguenza la prima (e più grande parte) dell'ebook è finalizzata a perseguire il primo obiettivo. Il secondo obiettivo verrà raggiunto tramite un'appendice posta alla fine del presente testo, dove si illustreranno i criteri direttivi della riforma che interessano, direttamente o indirettamente, le soluzioni alla crisi di impresa oggetto di questo testo.*

*In questo modo il lettore può conoscere in anticipo le conseguenze dell'eventuale applicazione della riforma del diritto fallimentare prevista dalla legge delega 155/2017, fermo restando che la lettura dell'ebook dovrebbe permettere di affrontare con cognizione di causa tutti i passaggi relativi alla procedura del piano di risanamento, come è attualmente.*

*Infine, si ricorda che questo ebook è accompagnato da altri due collegati, relativi rispettivamente a "L'Accordo di ristrutturazione dei debiti e il Concordato preventivo", e "La Procedura fallimentare e i suoi vari esiti" (che contiene un esame completo della riforma apportata dalla legge delega 155/2017), che puntano a presentare nel loro complesso i vari percorsi che un'impresa in difficoltà può tentare al fine di salvaguardare, per quanto possibile, l'operatività, nonché le stesse prospettive future di continuità e redditività dell'azienda, anche laddove l'esito è quello della liquidazione.*

*Passando ora ad una presentazione più dettagliata del presente testo, va detto che esso è finalizzato ad illustrare i percorsi di natura extragiudiziale che possono portare fuori dalla crisi di impresa, ovvero le iniziative di natura manageriale attivabili per rilanciare un'azienda in difficoltà, e il piano di risanamento, che, pur essendo disciplinato (poco) dalla legge fallimentare, non richiede alcun passaggio in Tribunale, ma solo un'eventuale deposito del piano nel registro delle imprese della Camera di Commercio competente per territorio.*

*Il presupposto per un'efficace azione di superamento della crisi di impresa è necessariamente la comprensione dei sintomi e delle cause della crisi aziendale, che è l'argomento di apertura del primo capitolo di questo ebook.*

*Il passo successivo è la tecnica di analisi della situazione, e quindi potrebbero risultare di qualche utilità le indicazioni su come approcciare la crisi, riportate sempre nel primo capitolo.*

*Rimanendo sul piano pratico, il testo propone successivamente un elenco di possibili misure manageriali di rilancio del business, le quali potrebbero consentire (ma non assicurare) un'uscita graduale dalle secche della crisi.*

*Queste misure, però, per esprimere la massima efficacia possibile, dovrebbe essere inquadrata in un piano, che nell'ambito delle soluzioni manageriali alla crisi di impresa prende il nome di Business Plan, mentre nella soluzione extragiudiziale, prefigurata dall'art. 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare, assume*

*la denominazione di Piano di risanamento, che costituisce l'oggetto di un'attenta analisi nel secondo capitolo di questo testo.*

*Dunque, il primo capitolo si conclude con una descrizione di due versioni del Business Plan, una semplificata, adatta per le Pmi, ed una più analitica, quest'ultima indirizzata evidentemente ad aziende di maggiori dimensioni.*

*Questa parte del libro può essere di grande aiuto, non solo quando occorre fare un punto della situazione per rilanciare un'attività imprenditoriale, ma anche (e soprattutto) per predisporre i piani richiesti dalla legge fallimentare per molte soluzioni alla crisi di impresa (es. accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato preventivo, concordato fallimentare).*

*Il Piano di risanamento, oggetto del secondo capitolo, costituisce l'unica soluzione alla crisi di impresa che non comporta particolari formalità, e presenta al tempo stesso il vantaggio non trascurabile di offrire una protezione dell'impresa in crisi, in termini di impossibilità per i creditori di avviare azioni revocatorie per tutti gli atti, i pagamenti e le garanzie concesse su beni dell'impresa in crisi, effettuati dall'impresa in attuazione del piano (che non deve essere approvato da nessuno, se non dall'imprenditore in crisi).*

*È evidente però che questa soluzione è possibile solo quando la crisi non è conclamata, poiché, in caso contrario, saranno il Tribunale o i creditori ad intervenire, nel quadro di una delle procedure giudiziali (es. accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato preventivo, fallimento) previste dalla legge fallimentare, definite tali proprio perché vi è un passaggio presso l'autorità giudiziaria.*

*Prima di cominciare ad illustrare i vari argomenti, è utile ricordare al lettore che l'impostazione di questo lavoro è ispirata ad un ragionevole compromesso tra un approccio operativo ed uno giuridico nella descrizione dei vari istituti previsti dalla legge fallimentare.*

*Questo approccio può risultare utile non solo agli addetti ai lavori (professionisti, avvocati, commercialisti), ai quali è sicuramente preziosa una visione schematica delle cose da fare, ma anche agli stessi imprenditori, che spesso non hanno ben chiare le differenze tra le varie procedure concorsuali, sotto il profilo sia delle conseguenze, sia degli adempimenti da effettuare.*

*In questa ottica si spiega il tentativo di accompagnare il lettore nelle varie fasi della procedura concorsuale (in questo ebook solo il piano di risanamento) che un'impresa in crisi si può trovare a dover affrontare.*

*In effetti, il testo è stato impostato come una guida, che conduce il lettore attraverso tutti i passaggi necessari per realizzare nel migliore dei modi la procedura concorsuale prescelta, ed in questa ottica si giustificano le ulteriori caratteristiche del testo, ossia la chiarezza dell'esposizione e la completezza degli argomenti.*

*L'obiettivo della chiarezza è stato tentativamente perseguito, innanzitutto, evitando l'uso di termini poco chiari o troppo tecnici (anche se non manca qualche richiamo della terminologia anglosassone e giurisprudenziale), e con l'ampio ricorso a note per riferimenti, richiami e spiegazioni, in modo da non interrompere troppo spesso l'esposizione, con il rischio di far perdere il filo del discorso.*

*In secondo luogo si è fatto un uso notevole della punteggiatura, che molti giudicheranno abbondante, se non eccessiva. L'autore ha ritenuto di separare, con l'uso delle virgole, le singole componenti di un discorso, ossia come se fossero dei mattoni che vanno poi a costruire la parete, che rappresenta il periodo, o la frase.*

*La chiarezza è stata infine cercata anche facendo un largo uso (solo apparentemente) di elenchi puntati, che costituiscono però una modalità schematica di presentare i concetti, molto utile quando bisogna fare mente locale, ad esempio, sui documenti da depositare, sui contenuti da porre all'interno di relazioni e piani, sui compiti che devono svolgere determinate figure (es. l'attestatore, il debitore), conformemente a quanto prevede la legge per la procedura in esame.*

*La completezza è stata perseguita predisponendo un'esposizione in cui non si tralascia nessun concetto, e a questo scopo si fa largo uso delle parentesi, oltre che delle note, che da una parte non impediscono una lettura fluida (semplicemente saltandole), e dall'altra permettono di approfondire i concetti, coniugando così la chiarezza con la precisione, assolutamente necessaria nelle questioni trattate in questo volume.*

*L'obiettivo della completezza è stato conseguito pure mediante l'accompagnamento di ciascuna disposizione (descritta, richiamata, o commentata) da parte di un puntuale riferimento normativo, ed anche a costo di annoiare il lettore, si è sempre citato non solo l'articolo, così come il comma, quando era necessario, ma anche la legge in cui è inserito l'articolo, allo scopo di facilitare al massimo la reperibilità di quanto affermato nella pagina.*

*Per concludere si offre qualche utile precisazione:*

- 1) i termini "legge fallimentare" e "R.D. 267/42" sono evidentemente sinonimi, contenendo il R.D. 267/42, la legge fallimentare, sebbene riscritta prevalentemente dai D.Lgs. 5/2006, e 169/2007, e poi dalle già citate leggi 69/2009, 122/2010, 134/2012, 221/2012, 98/2013, 9/2014, 132/2015, 119/2016;*
- 2) le parole estere, comprese quelle latine, di non frequente uso sono sempre riportate in corsivo, mentre quelle di uso comune (es. quorum, Business Plan) sono riportate in corsivo solo la prima volta che compaiono, ma non successivamente. Stesso discorso vale per le sigle (es. R.D., D.Lgs.), che sono spiegate solo la prima volta che compaiono nel testo;*
- 3) nei rari casi in cui un articolo di legge è indicato senza far riferimento ad un provvedimento, si intende riferito alla legge fallimentare, ossia al R.D. 267/421;*
- 4) quando si fa riferimento al Tribunale, si intende il Tribunale fallimentare;*
- 5) i termini "impresa in crisi", "imprenditore in crisi", e "debitore" riportati nel corso dell'esposizione delle diverse procedure sono evidentemente sinonimi;*
- 6) quando si rinvia a paragrafi e note, senza indicazioni del capitolo, significa che si trovano nel medesimo capitolo in cui ha luogo il rinvio.*

---

1 – Questo per evitare eccessive ripetizioni del numero della legge fallimentare, o delle stesse parole "legge fallimentare".

**SPECIALE**

**RIFORMA FALLIMENTARE 2017**

**Massimiliano Di Pace**

---

# LA PROCEDURA FALLIMENTARE E I SUOI VARI ESITI

---

**TUTTE LE NOVITÀ DOPO LA LEGGE 155/2017**

**FISCO e TASSE**  com  
la tua guida per un fisco semplice

  
**MAGGIOLI  
EDITORE**

**SPECIALE**

**RIFORMA FALLIMENTARE 2017**

Massimiliano Di Pace

---

# LA PROCEDURA FALLIMENTARE E I SUOI VARI ESITI

---

TUTTE LE NOVITÀ DOPO LA LEGGE 155/2017

**FISCO e TASSE**   
la tua guida per un fisco semplice

  
**MAGGIOLI  
EDITORE**

### **Massimiliano Di Pace**

Massimiliano Di Pace è professore straordinario di Politica economica all'Università G. Marconi e insegna International Trade all'Università Tor Vergata. Ha avuto incarichi di docenza anche in altre università (Ferrara, Sapienza, Luiss), e svolge attività di docenza presso numerose associazioni di categoria, camere di commercio, ed enti di formazione in materia di internazionalizzazione, diritto di impresa (fra cui i contratti di rete), e politiche economiche. Ha pubblicato una ventina di libri e altrettanti ebook in materie giuridiche ed economiche e firma articoli regolarmente su diverse riviste economico-giuridiche e quotidiani.

**ISBN: 978.88.6805.589.9**

Chiuso in redazione nel mese di novembre 2017

© Copyright 2017 by **Fisco e Tasse**

[www.fiscoetasse.com](http://www.fiscoetasse.com)

**FISCO e TASSE**   
la tua guida per un fisco semplice

# Indice

|                                                                                         |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <i>Introduzione</i> .....                                                               | 7  |
| <b>1. Gli organi della procedura fallimentare</b> .....                                 | 11 |
| 1. Quadro generale .....                                                                | 11 |
| 2. Il Tribunale fallimentare.....                                                       | 12 |
| 3. Il giudice delegato.....                                                             | 13 |
| 3.1. Le funzioni del giudice delegato .....                                             | 13 |
| 3.2. Il ricorso alle decisioni del giudice delegato e del Tribunale .....               | 15 |
| 4. Il curatore .....                                                                    | 16 |
| 4.1. Il ruolo del curatore.....                                                         | 16 |
| 4.2. La nomina del curatore.....                                                        | 17 |
| 4.3. Le funzioni del curatore.....                                                      | 18 |
| 4.4. Le responsabilità ed il compenso del curatore.....                                 | 22 |
| 4.5. La gestione finanziaria da parte del curatore .....                                | 23 |
| 4.6. Il reclamo contro gli atti del curatore e del Comitato dei creditori .....         | 24 |
| 4.7. La revoca del curatore .....                                                       | 25 |
| 5. Il Comitato dei creditori.....                                                       | 27 |
| 5.1. La nomina e la revoca dei membri del Comitato dei creditori.....                   | 27 |
| 5.2. Le funzioni del Comitato dei creditori .....                                       | 28 |
| 5.3. Le responsabilità ed il compenso dei componenti del Comitato dei creditori.....    | 30 |
| <b>2. La procedura fallimentare</b> .....                                               | 33 |
| 1. Introduzione.....                                                                    | 33 |
| 1.1. Le imprese sottoponibili alla procedura fallimentare.....                          | 33 |
| 1.2. Le procedure alternative al fallimento .....                                       | 36 |
| 2. L'inizio della procedura fallimentare.....                                           | 37 |
| 2.1. Le circostanze che danno luogo all'inizio della procedura fallimentare .....       | 37 |
| 2.2. I soggetti che possono richiedere l'attivazione della procedura fallimentare ..... | 38 |
| 2.3. Il Tribunale competente a dichiarare il fallimento.....                            | 39 |
| 2.4. L'avvio della procedura per la dichiarazione del fallimento.....                   | 41 |

|                                                                                                                |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 2.5. Istruttoria prefallimentare.....                                                                          | 42  |
| 2.6. La sentenza di fallimento.....                                                                            | 47  |
| 2.7. Gli effetti della sentenza di fallimento .....                                                            | 49  |
| 2.8. Il ricorso alla sentenza di fallimento .....                                                              | 50  |
| 3. La gestione del fallimento.....                                                                             | 52  |
| 3.1. La custodia delle attività del fallito.....                                                               | 52  |
| 3.2. L'accertamento del passivo .....                                                                          | 55  |
| 3.3. Le contestazioni alle decisioni sullo stato del passivo.....                                              | 61  |
| 3.4. L'insufficienza dell'attivo .....                                                                         | 64  |
| 3.5. L'esercizio provvisorio dell'impresa del fallito.....                                                     | 64  |
| 3.6. L'affitto dell'impresa del fallito.....                                                                   | 67  |
| 3.7. Il programma di liquidazione dei beni del fallito.....                                                    | 71  |
| 3.8. La liquidazione dei beni del fallito: la vendita dell'azienda.....                                        | 74  |
| 3.9. La liquidazione dei beni del fallito: la vendita di rami di azienda o il suo conferimento a società ..... | 78  |
| 3.10. La liquidazione dei beni del fallito: i crediti ed i titoli .....                                        | 79  |
| 3.11. La liquidazione dei beni del fallito: gli immobili e gli altri beni iscritti in pubblici registri .....  | 81  |
| 3.12. Le modalità di vendita .....                                                                             | 82  |
| 4. La conclusione della procedura fallimentare.....                                                            | 87  |
| 4.1. La ripartizione dell'attivo.....                                                                          | 87  |
| 4.2. Il rendiconto del curatore .....                                                                          | 92  |
| 4.3. La ripartizione finale .....                                                                              | 92  |
| 4.4. La chiusura del fallimento .....                                                                          | 93  |
| 5. La riapertura del fallimento .....                                                                          | 97  |
| 6. Il fallimento di società .....                                                                              | 98  |
| 6.1. Il fallimento delle società di capitali.....                                                              | 98  |
| 6.2. Il fallimento delle società di persone .....                                                              | 101 |
| 6.3. Il fallimento delle S.p.a. con patrimoni separati.....                                                    | 102 |
| 7. Gli effetti del fallimento sui creditori.....                                                               | 105 |
| 7.1. Gli effetti economici .....                                                                               | 105 |
| 7.2. Gli effetti legali .....                                                                                  | 109 |
| 8. Gli effetti del fallimento sul fallito.....                                                                 | 110 |
| 8.1. Gli effetti economici .....                                                                               | 110 |
| 8.2. Gli effetti personali.....                                                                                | 111 |
| 8.3. Gli effetti legali .....                                                                                  | 112 |
| 8.4. Gli effetti processuali.....                                                                              | 119 |
| 8.5. Le revocatorie.....                                                                                       | 120 |
| 9. L'esdebitazione.....                                                                                        | 125 |

|                                                                                                                       |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 9.1. Il concetto dell'esdebitazione.....                                                                              | 125        |
| 9.2. L'ambito di applicazione dell'esdebitazione .....                                                                | 126        |
| 9.3. L'impostazione dell'esdebitazione .....                                                                          | 127        |
| 9.4. Le limitazioni e le condizioni per l'esdebitazione .....                                                         | 128        |
| 9.5. La procedura di esdebitazione .....                                                                              | 130        |
| 9.6. Gli effetti dell'esdebitazione.....                                                                              | 132        |
| <b>3. Il concordato fallimentare .....</b>                                                                            | <b>134</b> |
| 1. Quadro generale .....                                                                                              | 134        |
| 2. Le condizioni per il concordato fallimentare.....                                                                  | 135        |
| 3. La procedura del concordato fallimentare .....                                                                     | 136        |
| 3.1. La proposta di concordato fallimentare.....                                                                      | 136        |
| 3.2. La pubblicizzazione della proposta di concordato fallimentare .....                                              | 138        |
| 3.3. L'approvazione della proposta di concordato fallimentare .....                                                   | 139        |
| 3.4. L'omologazione della proposta di concordato fallimentare .....                                                   | 141        |
| 3.5. L'opposizione al concordato fallimentare .....                                                                   | 143        |
| 3.6. L'attuazione del concordato fallimentare.....                                                                    | 144        |
| 3.7. La conclusione del concordato fallimentare .....                                                                 | 145        |
| 4. Gli effetti del concordato fallimentare .....                                                                      | 147        |
| 5. Le regole specifiche per il concordato fallimentare di società.....                                                | 148        |
| <b>Appendice – Le novità introdotte dalla legge di riforma 155/2017 .....</b>                                         | <b>150</b> |
| 1. Quadro generale .....                                                                                              | 150        |
| 2. Le disposizioni generali per la riforma del diritto fallimentare .....                                             | 150        |
| 2.1. Le modalità della riforma .....                                                                                  | 150        |
| 2.2. Gli ambiti della riforma .....                                                                                   | 151        |
| 2.3. I principi della riforma .....                                                                                   | 151        |
| 3. Le disposizioni specifiche per la riforma delle procedure concorsuali .....                                        | 153        |
| 3.1. Introduzione.....                                                                                                | 153        |
| 3.2. I criteri direttivi per la riforma della disciplina della crisi del gruppo societario..                          | 153        |
| 3.3. I criteri direttivi per le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi .....                    | 155        |
| 3.4. I criteri direttivi per la riforma degli accordi di ristrutturazione dei debiti e dei piani di risanamento ..... | 156        |
| 3.5. I criteri direttivi per la riforma del concordato preventivo.....                                                | 157        |
| 3.6. I criteri direttivi per la riforma della procedura di liquidazione giudiziale.....                               | 159        |
| 3.7. I criteri direttivi per la riforma dell'esdebitazione .....                                                      | 162        |
| 3.8. I criteri direttivi per la riforma della procedura di composizione delle crisi da sovraindebitamento .....       | 163        |
| 3.9. I criteri direttivi per la riforma della liquidazione coatta amministrativa .....                                | 164        |

|                                                                                                                             |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 4. Le disposizioni specifiche per la riforma di privilegi e garanzie nel diritto fallimentare .....                         | 164 |
| 4.1. Introduzione.....                                                                                                      | 164 |
| 4.2. I criteri direttivi per la riforma del sistema dei privilegi .....                                                     | 165 |
| 4.3. I criteri direttivi per la riforma del sistema delle garanzie non possessorie .....                                    | 165 |
| 4.4. I criteri direttivi per la riforma del sistema delle garanzie in favore degli acquirenti di immobili da costruire..... | 166 |
| 5. Le rimanenti disposizioni della legge di riforma 155/2017 .....                                                          | 167 |
| 5.1. Introduzione.....                                                                                                      | 167 |
| 5.2. La definizione dei rapporti tra la liquidazione giudiziale e le misure penali.....                                     | 167 |
| 5.3. Le modifiche al codice civile .....                                                                                    | 168 |
| 5.4. Le disposizioni finanziarie.....                                                                                       | 169 |

**SPECIALE**

**RIFORMA FALLIMENTARE 2017**

**Massimiliano Di Pace**

---

# L'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI E IL CONCORDATO PREVENTIVO

---

**TUTTE LE NOVITÀ DOPO LA LEGGE 155/2017**

**SPECIALE**

**RIFORMA FALLIMENTARE 2017**

Massimiliano Di Pace

---

# L'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI E IL CONCORDATO PREVENTIVO

---

TUTTE LE NOVITÀ DOPO LA LEGGE 155/2017

**FISCO e TASSE**   
la tua guida per un fisco semplice

  
**MAGGIOLI  
EDITORE**

### **Massimiliano Di Pace**

Massimiliano Di Pace è professore straordinario di Politica economica all'Università G. Marconi e insegna International Trade all'Università Tor Vergata. Ha avuto incarichi di docenza anche in altre università (Ferrara, Sapienza, Luiss), e svolge attività di docenza presso numerose associazioni di categoria, camere di commercio, ed enti di formazione in materia di internazionalizzazione, diritto di impresa (fra cui i contratti di rete), e politiche economiche. Ha pubblicato una ventina di libri e altrettanti ebook in materie giuridiche ed economiche e firma articoli regolarmente su diverse riviste economico-giuridiche e quotidiani.

**ISBN: 978.88.6805.585.1**

Chiuso in redazione nel mese di novembre 2017

© Copyright 2016 by **Fisco e Tasse**

[www.fiscoetasse.com](http://www.fiscoetasse.com)

**FISCO e TASSE**   
la tua guida per un fisco semplice

# Indice

|                                                                                                                          |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <i>Introduzione</i> .....                                                                                                | 6  |
| <b>1. L'accordo di ristrutturazione dei debiti</b> .....                                                                 | 10 |
| 1. Quadro generale .....                                                                                                 | 10 |
| 1.1. L'impostazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti.....                                                     | 10 |
| 1.2. Le differenze tra accordo di ristrutturazione dei debiti e piano di risanamento....                                 | 12 |
| 1.3. Considerazioni sulle opportunità offerte dall'accordo di ristrutturazione dei debiti.....                           | 13 |
| 2. Le condizioni per l'attivazione della procedura dell'accordo .....                                                    | 15 |
| 2.1. Il rispetto dei requisiti dimensionali stabiliti dalla legge fallimentare.....                                      | 15 |
| 2.2. La presenza di uno stato di crisi .....                                                                             | 17 |
| 3. La procedura dell'accordo .....                                                                                       | 18 |
| 3.1. La predisposizione del piano industriale e finanziario.....                                                         | 18 |
| 3.2. La predisposizione dell'accordo .....                                                                               | 22 |
| 3.3. Il deposito della proposta di accordo in Tribunale .....                                                            | 23 |
| 3.4. L'attestazione del piano e dell'accordo.....                                                                        | 26 |
| 3.5. L'approvazione del piano e dell'accordo.....                                                                        | 30 |
| 3.6. La pubblicazione dell'accordo .....                                                                                 | 31 |
| 3.7. La domanda di omologazione dell'accordo al Tribunale.....                                                           | 32 |
| 3.8. L'omologazione dell'accordo da parte del Tribunale .....                                                            | 33 |
| 3.9. Le condizioni per la conclusione positiva della procedura dell'accordo .....                                        | 35 |
| 3.10. L'accordo di ristrutturazione dei debiti con le banche.....                                                        | 35 |
| 4. Gli effetti dell'accordo .....                                                                                        | 39 |
| 4.1. Quadro generale .....                                                                                               | 39 |
| 4.2. Gli effetti del deposito della proposta in Tribunale .....                                                          | 39 |
| 4.3. Gli effetti della pubblicazione dell'accordo nel registro delle imprese .....                                       | 40 |
| 4.4. Gli effetti del deposito in Tribunale della domanda di omologazione dell'accordo.....                               | 42 |
| 4.4.1. Quadro generale.....                                                                                              | 42 |
| 4.4.2. L'esenzione dagli obblighi di ricapitalizzazione e di scioglimento in caso di riduzione del capitale sociale..... | 42 |

|                                                                                                                                                              |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 4.4.3. La possibilità di richiedere al Tribunale l'autorizzazione ad acquisire finanziamenti prededucibili, a cedere i crediti, e a pagare i fornitori ..... | 44        |
| 4.5. Gli effetti dell'omologazione dell'accordo .....                                                                                                        | 48        |
| 4.5.1. Quadro generale.....                                                                                                                                  | 48        |
| 4.5.2. La disciplina della prededucibilità .....                                                                                                             | 48        |
| 4.5.3. Il blocco delle azioni cautelari ed esecutive.....                                                                                                    | 50        |
| 4.5.4. L'esenzione da azione revocatoria per gli atti compiuti in esecuzione dell'accordo.....                                                               | 50        |
| 4.5.5. La prededucibilità dei finanziamenti previsti dall'accordo.....                                                                                       | 51        |
| 4.5.6. La prededucibilità dei finanziamenti erogati ai fini della presentazione della domanda di accordo .....                                               | 52        |
| 4.5.7. La prededucibilità dei finanziamenti erogati dai soci.....                                                                                            | 53        |
| 4.5.8. L'esenzione dalle disposizioni penali in tema di bancarotta .....                                                                                     | 55        |
| 5. L'attuazione dell'accordo .....                                                                                                                           | 56        |
| <b>2. Il concordato preventivo .....</b>                                                                                                                     | <b>58</b> |
| 1. Quadro generale .....                                                                                                                                     | 58        |
| 1.1. L'impostazione del concordato preventivo.....                                                                                                           | 58        |
| 1.2. Le differenze tra concordato preventivo e accordo di ristrutturazione dei debiti..                                                                      | 59        |
| 2. Le condizioni per l'attivazione della procedura del concordato preventivo .....                                                                           | 60        |
| 3. La procedura anticipata del concordato preventivo (cd. concordato in bianco) .....                                                                        | 62        |
| 4. La procedura ordinaria del concordato preventivo nella prima fase.....                                                                                    | 65        |
| 4.1. La predisposizione del piano.....                                                                                                                       | 65        |
| 4.2. Il piano per il concordato preventivo con continuità aziendale.....                                                                                     | 69        |
| 4.3. L'attestazione del piano .....                                                                                                                          | 70        |
| 4.4. La presentazione della domanda per l'ammissione alla procedura.....                                                                                     | 72        |
| 4.5. La richiesta di sciogliere o sospendere i contratti .....                                                                                               | 73        |
| 4.6. La valutazione della domanda da parte del Tribunale.....                                                                                                | 75        |
| 4.7. La decisione del Tribunale sull'ammissibilità della domanda.....                                                                                        | 76        |
| 4.8. Le proposte alternative di concordato dei creditori e del Tribunale.....                                                                                | 77        |
| 4.9. La pubblicazione del decreto del Tribunale di ammissione della domanda.....                                                                             | 81        |
| 5. Gli attori del concordato preventivo .....                                                                                                                | 82        |
| 5.1. Quadro generale .....                                                                                                                                   | 82        |
| 5.2. I compiti del Tribunale.....                                                                                                                            | 82        |
| 5.3. I compiti del giudice delegato .....                                                                                                                    | 84        |
| 5.4. I compiti del commissario giudiziale.....                                                                                                               | 86        |
| 6. La procedura ordinaria del concordato preventivo nella seconda fase.....                                                                                  | 88        |
| 6.1. La convocazione dei creditori per l'approvazione del concordato preventivo .....                                                                        | 88        |
| 6.2. La votazione per l'approvazione del concordato preventivo.....                                                                                          | 90        |

|                                                                                                                       |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 6.3. Omologazione del concordato preventivo .....                                                                     | 94         |
| 6.4. La chiusura della procedura del concordato preventivo .....                                                      | 96         |
| 7. Gli effetti del concordato preventivo.....                                                                         | 96         |
| 7.1. Quadro generale .....                                                                                            | 96         |
| 7.2. Gli effetti della presentazione della domanda di concordato in bianco .....                                      | 96         |
| 7.3. Gli effetti della presentazione della domanda di concordato preventivo.....                                      | 98         |
| 7.4. Gli effetti dell'ammissione della domanda da parte del Tribunale.....                                            | 101        |
| 7.5. Gli effetti dell'omologazione del concordato preventivo .....                                                    | 103        |
| 7.6. Gli effetti del concordato con continuità aziendale .....                                                        | 105        |
| 8. L'attuazione del concordato preventivo .....                                                                       | 107        |
| 8.1. La vendita dei beni .....                                                                                        | 107        |
| 8.2. La liquidazione dei proventi ai creditori .....                                                                  | 108        |
| 8.3. Il controllo dell'attuazione .....                                                                               | 109        |
| 8.4. La conclusione della procedura .....                                                                             | 109        |
| <b>Appendice – Le novità introdotte dalla legge di riforma 155/2017 .....</b>                                         | <b>111</b> |
| 1. Quadro generale .....                                                                                              | 111        |
| 2. Le disposizioni generali per la riforma del diritto fallimentare .....                                             | 111        |
| 2.1. Le modalità della riforma .....                                                                                  | 111        |
| 2.2. Gli ambiti della riforma .....                                                                                   | 112        |
| 2.3. I principi della riforma .....                                                                                   | 112        |
| 3. Le disposizioni specifiche per la riforma delle procedure concorsuali .....                                        | 114        |
| 3.1. Introduzione.....                                                                                                | 114        |
| 3.2. I criteri direttivi per le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi .....                    | 114        |
| 3.3. I criteri direttivi per la riforma degli accordi di ristrutturazione dei debiti e dei piani di risanamento ..... | 116        |
| 3.4. I criteri direttivi per la riforma del concordato preventivo.....                                                | 117        |
| 3.5. I criteri direttivi per la riforma dell'esdebitazione.....                                                       | 119        |